

te. Per lasciarla avvicinare, occorre fare esattamente il contrario: alzare lo sguardo al di sopra del proprio supercelebrato ombelico, e poi ancora più su. Dopo, una volta incontrato con lo sguardo l'altro, e dietro di lui l'intero mondo vivente, finalmente si può, e si deve, fare il gesto: tendere la mano, offrire, offrirci. Donare e donarci. È soltanto allora che tutto può cambiare. Che la vita, quella vera, può cominciare a fluire. Donarsi è la sola strada per trovare la felicità; una cura per il narcisismo che ci circonda.



LUIGINO BRUNI
IL PREZZO DELLA GRATUITÀ
PASSI DI VOCAZIONE

CITTÀ NUOVA EDITRICE, ROMA 2006, PP. 176

La moderna teoria economica ha lasciato dietro di sé un dissidio apparentemente irrisolvibile: possono convivere mercato e libertà dell'individuo, crescita economica ed equità sociale? Muovendosi tra varie discipline (economia, filosofia, antropologia...) e riscrivendo l'alfabeto di un'economia davvero "civile", l'Autore mostra come sia proprio il principio di gratuità a riportare l'apparente contrasto, sottolineando l'importanza capitale per l'essere umano dei "beni relazionali", della fraternità, della comunione.



JARO KRIVOLHLAVY
GRATITUDINE

CITTÀ NUOVA EDITRICE, ROMA 2012, PP. 88

Che cos'è la gratitudine? Filosofi, poeti, artisti, scrittori, uomini di fede hanno provato a definirla: la gratitudine dà pienezza alla nostra vita; porta la gioia; dà senso e scopo a tutte le nostre esperienze; trasforma un estraneo in un amico, "un pranzo in un banchetto"... L'Autore ha raccolto alcune delle più belle definizioni in un piccolo vademecum sulla gratitudine per aiutare i Lettori a riscoprirne il senso profondo.



PAOLO DE BENEDETTI
MASSIMO GIULIANI
DIRE GRAZIE
L'HALLELUJA
DELLA GRATITUDINE

EDITRICE MORCELLIANA, BRESCIA 2014, PP. 96

Se "dire grazie" è un'esperienza quotidiana, traspire in essa quel "grazie originario" che accomuna tutti gli esseri umani: davanti al mistero della vita, oppure - religiosamente - di fronte alla grandezza di Dio. Massimo Giuliani ne ricava i tratti universali e il significato etico-filosofico a partire da una fenomenologia che spazia dall'obbligo di grati-

tudine verso i genitori al rapporto tra il provare tale sentimento e l'esprimerlo; dal riconoscimento che il popolo ebraico conferisce ai giusti delle nazioni alla benedizione giudaica dopo il pasto. Nella Bibbia l'esclamazione di gioia e di riconoscenza per eccellenza è hallelujah, "date lode a Dio": Paolo De Benedetti mostra come tale espressione, attraverso i testi ebraici e quelli cristiani, giunga a noi come un grido che risuona in tutto il creato, e educa ad un dialogo costante con Dio.



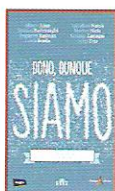
LUIGI ALICI
L'ANGELO
DELLA GRATITUDINE

EDITRICE AVE, ROMA 2014, PP. 136

Non si sa più che cos'è la gratitudine perché si sta smarrendo la confidenza con la Grazia. Risposta a un dono gratuito, la gratitudine è l'unica restituzione possibile quando tale dono è immeritato e infinito. Occorre però accorgersi di essere toccati, anzi visitati dal Bene. Ogni persona è destinataria di qualche messaggio speciale, nelle piccole e grandi occasioni della vita. Per poterlo ricevere, bisogna saper riconoscere e accogliere chi ce lo comunica. Non ci sono messaggi senza messaggeri. Il loro incontro ci affida una parola che è un dono per tutti. Chiunque può essere l'angelo della gratitudine per l'altro, e reciprocamente.

AUTORI VARI
DONO, DUNQUE SIAMO
OTTO BUONE RAGIONI PER CREDERE
IN UNA SOCIETÀ PIÙ SOLIDALE

UTET, TORINO 2013, PP. 142



Il dono: oggetto materiale o metafora di uno stile di vita - è al centro delle più stimolanti riflessioni sull'essenza profonda dell'economia e della società, oltre che sulla natura stessa dell'essere umano. Cosa spinge gli uomini a donare e, ancora più importante, a contraccambiare il dono? Che spazio può avere, in un mondo spietatamente utilitaristico come l'attuale, un gesto almeno all'apparenza disinteressato, eppure capace di creare relazioni durature? Quale ruolo per la gratuità, per la solidarietà, per il perdono, dono all'ennesima potenza che ristabilisce il rispetto tra gli esseri umani? In questo volume, otto acuti osservatori del mondo contemporaneo si interrogano, ciascuno dalla propria prospettiva, su questi e altri temi. Otto variazioni sul dono come nodo di relazioni che pervade le nostre esistenze, in grado di sovvertire le logiche tradizionali del mercato, ma anche la nostra percezione di utile e gratuito, di ostilità e ospitalità, di libertà e obbligo.